

COMUNE DI GERACI SICULO
Provincia di Palermo

Regolamento comunale per la destinazione di quota parte
dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di
democrazia partecipata

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 29/03/2017 e modificato con successiva delibera
del Consiglio Comunale n. 16 del 07/05/2019

Articolo 1

Principi e finalità

Il Comune di Geraci Siculo rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie.

Con il presente Regolamento, così come previsto dall'O.RR.EE.LL. e dal vigente statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità viene individuata come lo strumento fondamentale per la graduale riforma e il graduale riequilibrio dei rapporti tra Cittadini e Comune.

Essa si caratterizza sia come spazio di confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

Oggetto del processo è la quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i..

Nel processo di partecipazione sono coinvolte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, nonché le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale, che posseggono determinati requisiti.

Articolo 2

Soggetti abilitati e non abilitati a proporre interventi di democrazia partecipata

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune, ovvero:

- a) I cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età;
- b) Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- i dipendenti del comune.

Articolo 3

Fasi della partecipazione

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

- **Prima fase** – Definizione del budget a disposizione
- **Seconda fase** - Informazione
- **Terza fase** – Consultazione e raccolta delle proposte
- **Quarta fase** – Verifica e Valutazione
- **Quinta fase** – **Documento sulla partecipazione e votazione della cittadinanza.**

Articolo 4

Definizione del budget a disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale definisce una quota pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana, da utilizzare con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n.5/2014 come modificato dal comma 2 dell'art.6 della L.R. n.9/2015.

Articolo 5

Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione della cittadinanza ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.

A tal proposito il Comune renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune.

Articolo 6

Consultazione e raccolta delle proposte

La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso tavoli di approfondimento, schede di partecipazione e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa.

Entro il termine stabilito nell'avviso di informazione, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Ogni proposta progettuale presentata non potrà superare il limite del 50% delle risorse definite annualmente dalla Giunta Comunale sull'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla regione Siciliana da utilizzare con forme di democrazia partecipata.

Articolo 7 **Verifica e Valutazione**

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate da una commissione composta dal Segretario comunale e dai Responsabili di Settore del Comune. La valutazione viene effettuata tenendo conto di tutti i criteri oggettivi stabiliti al comma successivo, in considerazione dei quali dovranno essere specificamente verbalizzate e rese pubbliche le motivazioni di ammissibilità o meno delle proposte pervenute.

I criteri di valutazione delle proposte pervenute sono i seguenti:

Congruenza dell'intervento rispetto alle aree tematiche di cui al successivo art 9;

Fattibilità giuridica ,tecnica ed economica dell'intervento, tenendo conto anche della compatibilità con gli strumenti di programmazione e con le risorse finanziarie disponibili;

Perseguimento dell'interesse generale in relazione all'area tematica dell'intervento;

Rispetto della parità di genere ove non si tratti di intervento con ricadute trasversali.

Articolo 8 **Documento sulla partecipazione e votazione della cittadinanza**

Le proposte ammissibili, previamente abbinate a uno specifico numero d'ordine sono inserite in un documento denominato Documento sulla partecipazione, che viene approvato dalla G.M. ed è reso consultabile sul sito internet del Comune.

La G.M., contestualmente all'approvazione del detto documento, stabilisce la data in cui dovrà tenersi l'unica giornata di votazione pubblica diretta delle suindicate proposte e la fascia oraria o le fasce orarie di svolgimento della stessa, dandone per tempo adeguata pubblicità alla cittadinanza unitamente alle modalità di votazione di cui al presente articolo.

Il seggio per la votazione verrà istituito nel piano terra del palazzo municipale o in altro luogo comunale facilmente accessibile e idoneo a consentire la massima partecipazione popolare, anche dei soggetti disabili o con difficoltà motorie.

Il seggio sarà costituito dal Sindaco o suo delegato con funzioni di presidenza, dal Segretario comunale o suo delegato con funzioni di segreteria nonché dal presidente del Consiglio, dal capogruppo di maggioranza e dai capogruppo dei gruppi di minoranza con funzioni di scrutatori. Il corpo di polizia Municipale garantirà l'ordine pubblico al seggio. All'ingresso dei locali del seggio viene affissa un'elencazione riassuntiva dei progetti inseriti nel Documento sulla partecipazione con indicazione ben visibile dello specifico numero d'ordine di cui al precedente comma 1.

L'elettorato attivo appartiene a tutti i cittadini e agli stranieri residenti nel Comune di Geraci Siculo che abbiano compiuto i 15 anni d'età. Il voto si può esprimere presentandosi al seggio con un documento d'identità valido.

L'elettore, previamente identificato, riceverà una scheda vidimata con l'elenco dei progetti ammessi e potrà votare in segreto una sola delle proposte inserite nel Documento sulla partecipazione. Il voto si esprime barrando una sola proposta a cui s'intende accordare la preferenza. Ogni altro segno diverso volontariamente tracciato in qualsiasi parte della scheda annulla il voto.

Lo spoglio dei voti è pubblico ed avviene subito dopo la chiusura del seggio. I risultati della consultazione sono elaborati in forma aggregata e resi pubblici. Di tutte le operazioni di seggio viene redatto verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti del seggio stesso.

Le proposte che avranno ottenuto la preferenza della cittadinanza costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale.

Laddove l'intervento o gli interventi più votati non dovessero impegnare tutte le risorse finanziarie di cui al presente regolamento, le risorse residue verranno destinate alla successiva proposta più votata rimodulando la stessa in base alle residue somme assegnate.

L'amministrazione comunale ha il dovere di dare attuazione al risultato della consultazione pubblica e della conseguente delibera consiliare attraverso l'adozione dei relativi atti di gestione in conformità alle leggi vigenti."

Articolo 9

Aree tematiche

Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

1. Ambiente e territorio
2. Protezione e sicurezza
3. Politiche giovanili
4. Attività sociali, scolastiche ed educative
5. Attività culturali, sportive e ricreative
6. Sviluppo economico e turismo - Aree verdi

Articolo 10

Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale al fine di una pubblica verifica.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati in sede relazione che approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente.

A seguito della realizzazione degli interventi oggetto del presente regolamento, la cittadinanza potrà esprimere il gradimento sui risultati raggiunti attraverso apposita modulistica messa a disposizione on line.

Norme finali

Articolo 11

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 12
Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Articolo 13
Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Statuto e Regolamenti".

Articolo 14
Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere laboratoriale, quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo, in vista dell'approvazione del regolamento sul "Bilancio in Democrazia Partecipata".